

ITALIANI NEL MONDO: NASCERA' A ROMA IL MUSEO DELLE MIGRAZIONI

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Si chiamerà Museo nazionale delle migrazioni, avrà la sede principale negli spazi a Roma, nel Palazzo della Civiltà all'Eur, e altre due sedi dislocate a Napoli e Genova ed offrirà uno spaccato esaustivo di un fenomeno storico, sociologico ed economico fondamentale, dal punto di vista sia dell'emigrazione storica e attuale ma anche dell'immigrazione. Inoltre, sarà collegato "in rete" con uguali realtà regionali italiane ed estere. Ad anticipare la novità è il vice Ministro degli Affari Esteri nel corso del Convegno "Museo Nazionale delle Migrazioni. L'Italia nel mondo. Il mondo in Italia" tenutosi oggi presso la Sala delle Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri a Roma.

Un convegno che voluto fare il punto sul nascente museo dell'emigrazione partendo anche dalle esperienze delle istituzioni museali e centri di ricerca già esistenti all'estero. Ammonta a 2.800.000 euro lo stanziamento previsto nella Finanziaria 2008 per l'allestimento del Museo nazionale delle migrazioni, al quale si aggiungerà un ulteriore finanziamento, ancora da definire, per il 2009. "E' necessario colmare un vuoto, riconducibile alla mancanza di una struttura unitaria che riproponga in modo sistematico e moderno i diversi aspetti di una delle principali vicende che hanno segnato la trasformazione della società italiana in età contemporanea". Ha affermato Danieli.

"Da tempo si discute del recupero di tutte quelle forme di documentazione - ha aggiunto il vice ministro - circa oltre cento anni di emigrazione coinvolgendo milioni di persone. Un fenomeno corredato da materiali poveri e fragili come lettere, cartoline, fotografie, valigie di cartone e testimonianze orali. Appare evidente la necessità di dare una risposta in termini di realizzazione di questa storia riletta nella vita politica delle istituzioni e dai mezzi di comunicazioni di massa. Un fenomeno spesso trattato in modo marginale ma di così grande impatto sul piano socio-economico".

Non sarà un semplice luogo espositivo ma "un museo stimolante, allegro e vitale, dove si potranno incontrare comunità italiane nel mondo, studiosi e scolaresche. Un luogo di studio e riflessione - ha sottolineato Danieli - che racconta la multiformità dei fenomeni migratori ed immigratori, per evitare di fare un'opera a metà".

Una realtà nazionale con una valenza internazionale, mutuando esperienze eccellenti come quelle del Memorial do Immigrante di San Paolo in Brasile, l'Italian American Museum di New York, il National Trust del Western Australia ma anche il newyorkese Ellis Island Museum, prima esperienza internazionale sul tema fondato nel 1990. Un "museo a rete in dialogo sempre attivo con realtà simili in Italia e all'estero, multimediale e che si avvarrà - ha aggiunto Danieli - dell'apporto di scienziati e studiosi come, tra gli altri, esperti della Società Geografica Italiana e dell'università 'La Sapienza' di Roma".

Sono stati infatti i grandi paesi dell'immigrazione come Stati Uniti, Argentina, Brasile, Australia, Canada ad ospitare i primi esempi di musei delle migrazioni, collocati in maniera suggestiva e profondamente simbolica nei luoghi di arrivo o di smistamento degli immigrati. In linea con questo approccio anche la scelta di localizzare in prossimità dei porti di Napoli e Genova due realtà museali dedicate all'emigrazione.

Ad ospitare il Museo dell'Emigrazione di Genova sarà parte dell'attuale sede del Museo del Mare che ospiterà una sezione dedicata alla mostra "Da Genova a Ellis Island: il viaggio dell'emigrazione in Italia", in

programma da gennaio 2008, affiancandosi allo spazio espositivo dedicato ai transatlantici. "Genova ha rappresentato nell'Ottocento - ha sottolineato Fabio Capocaccia, presidente del Centro Internazionale degli studi sull'Emigrazione Italiana - uno dei principali porti italiani e dal quale è partito la maggior parte dei nostri emigrati. Obiettivo del Museo, che sarà operativo dal prossimo anno, è quello tra gli altri di creare un grande database delle partenze attraverso un fitto coordinamento con i Paesi di destinazione".

Aprirà la prima sezione del Museo delle migrazioni di Napoli, invece, alla fine del 2008 sul porto cittadino ospitando "nell'edificio storico dell'Immacolatella - ha dichiarato Francesco Durante, presidente della Fondazione Museo dell'emigrazione - un archivio, una biblioteca, un centro studi, un ristorante ed una caffetteria; mentre ancorata al molo prospiciente una nave ospiterà un percorso artistico-didattico ricostruendo la traversata virtuale dell'Oceano; di fronte due grandi locali offriranno al pubblico mostre, concerti ed iniziative temporanee". Fondamentale tra le numerose realtà italiane quella dell'Italian American Museum di New York. Nato nel 2001, il museo è dedicato "alla lotta degli immigrati italiani in America ed all'apporto da loro offerto nella costruzione della società americana. Tra le finalità del museo -ha sottolineato il presidente Joseph Schelsa - quelle di raccogliere documenti e promuovere festival, incontri e rassegne artistiche sul tema".